Video on line

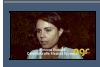
Festa della Repubblica - 2 Giugno 2014

Ostia...mai più

il 24 Maggio ricorre la 'Giornata del Decorato'

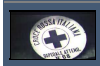
Fiumicino: Comitato Locale CRI presenta Carta dei Servizi

Ostia, alluvione gennaio, via alle procedire di liquidazione


elezioni Europee: il Partito democratico scalda i muscoli

Canonizzazione di Papa Giovanni XXIII E Papa Giovanni Paolo II

Ostia da rifondare, l'Assobalneari cambia tutto


Commemorazione per i veterani dell'Ospedale 68

Vela, assegnato il trofeo Don Silvano

TUTTI I VIDEO

Ostia, nuovi allagamenti

Il X Municipio attiva l'unità di crisi. Allarme nell'hinterland

Sezione: Cronaca **16/06/2014**

(AGR)Allagamenti e pioggia a catnelle sul litorale romano, interessato questa mattina da un violento temporale. Anche nella notte la pioggia ha flagellato il territorio. A livello di guardia i canali dell'hinterland, allagati cantine e garage. Ieri una tromba d'aria ha investito il lungomare di Ostia."A seguito dello stato di allerta emesso dal Dipartimento tutela ambientale di Protezione civile di Roma Capitale, il X Municipio ha attivato l'unità di crisi presso la sede del X Gruppo Mare della Polizia locale di Roma Capitale. Sono stati predisposti due numeri telefonici: 06.67696250 e 06.67696251. Ho investito personalmente della situazione di criticità relativa al Fosso del Fontanile, ovvero l'abitato di Punta Malafede tra via Scartazzini e le strade limitrofe, la Regione Lazio e il Gabinetto del sindaco. Inoltre, ho provveduto ad allertare specificatamente il Consorzio di bonifica Tevere e agro romano (Cbtar) e l'Ardis, affinché vengano attivate tutte le procedure necessarie per fronteggiare la situazione di pericolo". Lo ha dichiarato in una nota il presidente del X Municipio di Roma Capitale Andrea Tassone.

Autore: AGR: EB - Redazione

Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Notizie Regionali

Notizie dai corrispondenti locali "AGR".

Notizie
Notizie Locali
Notizie Nazionali
Notizie Nel Mondo

Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quotidiano on line
dentroSalerno

> editoriale »

Mutazione sessuale: quale ruolo genitoriale?

16 giugno 2014 – 00:00 | Un commento

di Rita Occidente Lupo

Succede che, nel corso del matrimonio…si muti sesso! Il recente episodio di Alessandra Bernaroli, prima Alessandro, 43 anni, sposato dal 2005, apre un dibattito senza frontiere. Infatti, prima di sottoporsi al bisturi …

Leggi l'articolo completo »

"Fisciano Sviluppo" contro disagi temporali, chiesto intervento Provincia e Consorzio Bonifica

16 giugno 2014 – 05:30 **Nessun commento**

L'emergenza maltempo ha colpito anche il Comune di Fisciano. Gravi disagi si sono registrati lungo le arterie provinciali che attraversano il territorio comunale, mettendo a rischio la circolazione stradale e l'incolumità dei residenti locali. Lungo gli argini dei torrenti del fiume Solofrana si sono verificate situazioni di criticità che, fortunatamente, non hanno causati gravi danni alle abitazioni o agli edifici e strutture circostanti. Paura anche alla località Fusani, dove alcune famiglie sono rimaste isolate per ore a causa di guasti alla rete elettrica e del dissestamento del manto stradale che ha reso del tutto impraticabile il transito di mezzi. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per riportare la situazione alla normalità. Per arginare i copiosi fenomeni precipitosi che si sono abbattuti in zona sono intervenuti gli addetti ai lavori della "Fisciano Sviluppo", la società municipalizzata che si occupa della gestione del territorio. Gli operai della mista hanno eseguito interventi di tamponamento al fine di evitare l'aggravarsi delle pessime condizioni del manto stradale in più punti tra cui Piazza Negri alla frazione Gaiano, via Giacomo Matteotti e via San Rocco alla frazione Penta, dove l'asfalto è completamente saltato rendendo il transito dei mezzi molto difficoltoso. Lungo la strada di collegamento tra Fisciano e Gaiano si sono anche verificati degli smottamenti che hanno trasportato detriti di terra e rifiuti sulla strada. A Settefichi il ponte che attraversa il torrente S. Rocco è stato invaso dall'enorme portata d'acqua straripata dagli argini circostanti. Il sindaco, **Tommaso Amabile**, ha immediatamente inviato richieste di urgenti interventi ai competenti organi locali tra cui: la Provincia di Salerno per eseguire la manutenzione delle strade provinciali e il Consorzio di Bonifica per la pulizia dei canali lungo i quali scorrono le acque dei torrenti.

Lascia un commento!

Aggiungi il tuo commento qui sotto, oppure esegui un trackback dal tuo sito. Puoi anche iscriverti a questi commenti via RSS.

Sii gentile, rimani in argomento. Lo spam non sarà tollerato.

Nome (richiesto)

E-mail (non sarà pubblicata) (richiesto)

Sito Web (opzionale)

> IL PUNTO »

Crescono i mali di Napoli nell'indifferenza italiana

Giuseppe Lembo
Il Sole 24 ore, il 15 maggio 2014, ha dedicato un lungo reportage a Napoli. Un forte affondo nei confronti della sempre più morente capitale del Mezzogiorno. Il quotidiano della Confindustria italiana ha paragonato …

Più articoli »

> IN EVIDENZA »

Salerno: osteopatia "Unità del corpo"

Anna Maria Noia
Anche nella Hippocratica Civitas, culla della Scuola medica più antica di Europa, partirà dall'autunno un corso di medicina osteopatica integrata – denominata: "Unità del corpo". Il percorso avrà luogo in città, ma la …

Più articoli »

> SCIENZE E LETTERE »

Napoli: A "Canale 9" Consulenze in diretta, l'avvocato Pasquale D'aiuto e l'urologo Francesco Bottone a colloquio col pubblico

Bianca Fasano
A "Studio Mattina" nei locali di Canale 9 (conduttori Federica Riccio, Mariasilvia Malvone e Lucio Pierri), nuovo intervento dell'avvocato Pasquale D'Aiuto (segretario e socio fondatore dell'Associazione dedicata a Giorgio Ambrosoli, Salerno) per la serie …

Più articoli »

>> Politica »

Roma: M5S, Gallo, Sanità su spreco denaro pubblico

"Se illumini con un faro un potenziale ladro è più facile che non avvengano furti. La trasparenza, insieme a leggi dure contro la corruzione e gli sprechi, possono produrre il cambiamento a cui tanti hanno …

Più articoli »

Arte & Cultura »

Salerno: presentazione "Pedofilia" ciò che tutti dobbiam sapere

Il 18 giugno, alle ore 16,30, presso l'aula consiliare della Provincia, sarà presentato il libro del sociologo, Presidente dell' Osservatorio Diritti sui Minori Antonio Marziale. Accanto all'autore, dopo i saluti istituzionali dell'assessore provinciale alle politiche …

Più articoli »

Cannocchiale »

Napoli: invivibile Vomero, tra Via Case Puntellate e Discesa Lacco, Vico Acitillo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16 giugno 2014 Cesena Cronaca Società

Nubifragio, Cesena pronta a chiedere lo stato di emergenza

Si parte con determinazione per risolvere i disagi tra San Vittore e Tipano

CESENA - Il Comune di Cesena ha avviato questa mattina le procedure per richiedere alla Regione lo stato di emergenza per il riconoscimento dei danni subiti dalle forti piogge e conseguenti allagamenti avvenuti nella notte fra sabato e domenica, particolarmente fra la zona di San Vittore e Tipano.

La richiesta riguarda per ora i danni e le spese che hanno interessato l'Amministrazione comunale (condotte fognarie, mezzi per lo sgombero del fango), ma sarà segnalata anche la presenza di importanti danni subito dai privati cittadini vittime degli allagamenti, per i quali si richiederà attenzione da parte della Regione.

Per evidenziare l'eccezionalità dell'evento, basti pensare che nell'area sono caduti circa 115 mm di acqua in 2 ore, come rilevato dal pluviometro posizionato a Tipano. Eventi con queste caratteristiche si verificano mediamente con cadenza duecentennale (un evento simile a Cesena si è avuto, per esempio, solo nel 1991).

Negli ultimi anni si assiste sempre più spesso ad eventi improvvisi e localizzati con precipitazioni molto intense (le cosiddette "bombe d'acqua") e non esistono purtroppo reti fognarie in grado di sostenere precipitazioni che vanno da 50 a 400 mm di acqua in poche ore.

E' comunque doveroso ricordare che, in ogni caso, deve essere posta sempre maggiore attenzione alle reti di drenaggio e di scolo delle acque superficiali ed al complessivo stato di manutenzione dei terreni (soprattutto agricoli), spesso causa di frane e allagamenti localizzati, anche in caso di piogge non eccezionali come quelle della notte scorsa.

"Il tema della gestione dei terreni - osservano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Protezione civile Lia Montalti - è centrale nella tematica più ampia della difesa da eventi atmosferici straordinari. Per questo è

ULTIME NOTIZIE IN PROVINCIA

Nubifragio, Cesena pronta a chiedere lo stato di emergenza

Nuovi tagli ai servizi sociali?

Il Quadrifoglio, inaugura a Dovadola un nuovo negozio

Quando l'olio da cucina si trasforma in energia

E45 ultima fase dei lavori di manutenzione del viadotto "Rio della Busca"

COMMENTI RECENTI

24 CINEMA

velo annuncio.it

24WEBTV: LA CRONACA IN VIDEO
Le storie della città in "diretta" sullo schermo.

AGENDA EVENTI
L'organista Jakob Stevens-Lorentzen in concerto nella Cattedrale –
Bis di nuovi prodotti per l'estate della Centrale del Latte –

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

importante riprendere l'iter per arrivare ad un regolamento che disciplini la materia, con disposizioni precise per la corretta manutenzione dei terreni.

E' altrettanto doveroso ringraziare tutti i cittadini che, con elevato senso civico, si sono attivati autonomamente per sgomberare, oltre alle proprie abitazioni, anche quelle di altre persone in difficoltà, collaborando con le donne e gli uomini della nostra Protezione civile, dei cantonieri, della Polizia municipale e dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, del Consorzio di Bonifica. Un ringraziamento particolare va al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Forlì Cesena ed al loro personale volontario, attivatosi fin dai primi momenti dell'emergenza".

CALENDARIO

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero dell'autore che se ne assume le relative responsabilità non necessariamente rappresenta la linea editoriale del quotidiano online, che rimane autonoma e indipendente. I commenti provenienti da **utenti verificati** andranno immediatamente online, gli utenti non verificati andranno on line successivamente. L'Editore si riserva di cambiare, modificare o bloccare i commenti. E' necessario attenersi alla Policy di utilizzo del sito, alle Policy di Disqus infine l'inserimento di commenti è da ritenersi anche quale consenso al trattamento dei dati personali del singolo utente con le modalità riportate nell'**informativa**.

View the discussion thread.
View the discussion thread.

GLI APPUNTAMENTI NEI MUSEI E NELLE GALLERIE
La mostra "Liberty" chiude con un'apertura serale straordinaria –
Ai nastri di partenza la mostra "Passaggio tra arte e verde" –
Aperture straordinarie dei Musei per i Mercoledì del Cuore –

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Forlì24ore di Editromagna è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.
Based on a work at http://www.forli24ore.it

Canali per argomento
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- ECONOMIA
- SPORT
- FORLI
- CESENA

Network 24ore
RAVENNA24ORE FERRARA24ORE
ROVIGO24ORE FORLÌ24ORE
PERUGIA24ORE ANCONA24ORE
IMOLA24ORE

EDITROMAGNA

FORLI24ORE.it CHI SIAMO CONTATTI NOTE LEGALI DISCLAIMER PRIVACY

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 19
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA PERSONALE AL LAVORO PER L'EMERGENZA

«Aperti» tutti canali per far defluire le acque

Il Consorzio della bonifica Parmense era «in trincea», pronto ad intervenire per far fronte ai disagi causati dal maltempo fin da venerdì pomeriggio. A farlo sapere è stato Meuccio Berselli, direttore dello stesso Consorzio di bonifica. A fronte delle previsioni, molto pesanti, il Consorzio fin dalle 18 di venerdì ha fatto scattare la reperibilità per tutto il personale, nell'intera provincia di Parma. E ovunque è stato abbassato notevolmente il livello dell'acqua in tutti i canali irrigui.

«Tutti i canali – ha detto Berselli – erano già stati manutentati, risezionati, sfalciati e, a fronte delle previsioni, sono stati tutti aperti in modo tale da essere pronti a ricevere i flussi d'acqua».

Un intervento che, specie sulla zona di Salsomaggiore, Fidenza e nella Bassa è stato di fatto provvidenziale ed ha permesso di evitare conseguenze ben più pesanti. «A Bocca d'Enza – ha spiegato Berselli – abbiamo aperto gli impianti per far defluire le acque provenienti dalla città lungo il Naviglia Nuova e il Naviglia; stessa cosa a Colorno dove abbiamo aperto l'impianto del Travacone per far defluire sempre le acque provenienti dalla città. E medesimi interventi anche a San Secondo così come nella zona di Busseto e Polesine.

In più – ha ribadito – il livello di tutti i canali è stato abbassato». Notevoli sono state le precipitazioni. La zona maggiormente interessata è stata quella di Salsomaggiore e Fidenza. Come riferito da Corrado Dodi, funzionario tecnico del Consorzio della bonifica parmense, stando ai dati relativi ai pluviometri, fra le 17 di sabato e le 6 di domenica mattina, sono caduti circa 140 millimetri d'acqua sull'area di Salsomaggiore, circa 80 millimetri su quella di Fidenza e Soragna e meno di 50 millimetri sulla Bassa Ovest.

L'acqua proveniente da Fidenza e Salso ha determinato piene sui canali Fontana (questo ha fatto emergere la situazione più notevole), Bardalenzo e Fossa Parmigiana, tutti canali che finiscono al nodo idraulico del Cantonale (all'altezza dei comuni di Busseto, Polesine, Zibello e Soragna). Si è trattato di piene significative che, comunque, non hanno causato problematiche di rilievo. ◆ **P. P.**

Provincia

Varano: un mare di grandine e ingenti danni

Nuovamente allagata la casa natale di Verdi

«Aperti» tutti canali per far defluire le acque

Colpita anche Soragna: tanti i rami spezzati

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO
BASSANOVICENZA

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 2
Foglio 1

CONSORZIO BRENTA

Tutti gli interventi nel Bassanese

BASSANO - (g.g.) Approfittando del clima ormai stabilmente orientato al bello, dopo un inizio d'anno che ha fatto scontare ritardi a causa delle ripetute precipitazioni, proseguono a ritmo serrato in questi giorni i lavori per la bonifica e l'irrigazione nel Bassanese da parte del Consorzio di bonifica Brenta. «Nella nostra attività siamo fortemente condizionati dall'andamento climatico», spiega il presidente dell'ente, Danilo Cuman, «sia perché le piogge eccessive creano problemi di allagamento, sia per il problema opposto della siccità; ma anche per svolgere le lavorazioni: tutti i nostri cantieri sono all'aperto e in buona parte si devono svolgere attraverso i terreni limitrofi ai corsi d'acqua».

Diversi sono i piccoli e grandi interventi che coinvolgono il nostro territorio, recentemente conclusi o ancora in corso. A partire da Bassano del Grappa, dove è in sistemazione lo scarico della centrale idroelettrica di primo salto a San Lazzaro, mentre in una canaletta della stessa zona, in via San Rocco, è stata riparata una tubazione per un tratto di 40 metri, e lungo 30 metri della canaletta Sanatorio in via Zilotti è stata sostituita la condotta interrata. Passando a Mussolente, nel canale Orientale si è provveduto ad inserire una guaina impermeabile portante all'interno della condotta in via Vittoria, per un'estensione di 25 metri, in un tratto in cui si manifestavano perdite idriche. A Travettore di Rosà, qiundi, nella roggia Martinello di via Asiago, si sta lavorando su un tratto di 100 metri per eliminare le infiltrazioni idriche. In comune di Nove è in posa una tubazione di circa 60 metri in bocchetto Giacobbo, a valle di via Tonellotto, e a ovest della stessa via, in bocchetto Remondini, troveranno spazio canalette prefabbricate per un'estesa di 150 metri. «Come si può notare, cerchiamo di procedere a spron battuto, con grande impegno», prosegue Cuman, «abbiamo di fronte un lavoro notevole, e stiamo lavorando con grande collaborazione sia con i Comuni che con il mondo agricolo, con buoni risultati».

© riproduzione riservata

Il santo fa il miracolo: riapre S. Giovanni

Tutti gli interventi nel Bassanese

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TEMPO
ABRUZZO e MOLISE

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 5
Foglio 1

Campobasso

Frane e strade poco sicure Arrivano i soldi

CAMPOBASSO Frane e strade poco sicure: soldi in arrivo per i comuni molisani. Ammonta a oltre diciassette milioni di euro il finanziamento che consentirà di effettuare interventi in grado di migliorare la viabilità e risolvere i problemi legati a diversi smottamenti in atto in molti centri della regione. E' infatti in via di completamento, in questi giorni, l'iter istruttorio indispensabile per consentire l'erogazione delle risorse a disposizione grazie alla stipula dell'accordo di programma quadro «Eventi atmosferici 2008», siglato il 23 maggio scorso. Una boccata d'ossigeno per i sindaci dei paesi interessati, alle prese con mille difficoltà nel reperire denaro da destinare a questo tipo di lavori. Ad annunciare l'arrivo dei finanziamenti è il consigliere regionale con delega alla Protezione Civile Salvatore Ciocca. «Interventi di messa in sicurezza di arterie stradali, di risanamento idrogeologico, di sistemazione, di manutenzione, tutti - ha sottolineato - di prioritaria urgenza, per i quali nei prossimi giorni saranno erogati fondi utili alla progettazione esecutiva». In totale i fondi a disposizione sono 17milioni 740mila euro. Di questi 320mila euro potranno essere utilizzati per interventi cantierabili realizzati. Mentre 16 milioni 320mila verranno destinati ai progetti cantierabili da realizzare. L'ultima parte, 1 milione 100mila euro, serviranno per interventi non cantierabili, inseriti nello specifico Accordo di Programma Quadro e relativi a cinque progetti presentati dai Comuni di Termoli, Vinchiaturo, Rocchetta a Volturno, San Massimo e Sessano del Molise. «Nell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 23 maggio scorso – ha detto infine Ciocca - sono stati inseriti sessantasette interventi riferibili ad altrettante amministrazioni comunali, tre progetti dei Consorzi di Bonifica Trigno-Biferno, Integrale Larinese e Piana di Venafro, undici interventi di cui la Provincia di Campobasso è soggetto attuatore e quattro riferibili alla Provincia di Isernia». Regione al lavoro dunque per far fronte alla criticità del territorio. Un provvedimento indispensabile soprattutto per garantire la sistemazione di strade malandate, che spesso mettono a rischio l'incolumità degli automobilisti.

Deb.Div.

Nuovi crolli nel centro storico a cinque anni dal terremoto

Campobasso
Frane e strade poco sicure Arrivano i soldi

Fusione dei Comuni
Sulmona è disponibile

Trecento firme contro il ripetitore televisivo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina VI/VII
Foglio 1 / 2

SUD EST BARESE

DOPO LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI LA REGIONE CONCEDE LA PROROGA DI TUTTE LE SCADENZE AL 30 SETTEMBRE

Acqua per irrigazione «congelati» gli aumenti

ANTONIO GALIZIA

Caro acqua e manutenzione dei pozzi artesiani nei comuni del Sud Est Barese e della Murgia: dopo le proteste le prime risposte. La Regione e il Consorzio di bonifica «Terre d'Apulia» hanno bloccato i provvedimenti che avevano scatenato le proteste di agricoltori e allevatori di Noci, Castellana Grotte, Putignano, Gioia del Colle, Altamura, Santeramo, Gravina, Valenzano, Mottola e Martina Franca, protagonisti del sit in del 5 e 6 giugno sotto la sede della Presidenza della Regione a Bari sul lungomare Nazario Sauro. A darne notizia è il «Terre d'Apulia» che ha comunicato «la proroga al 30 settembre di tutte le scadenze degli avvisi bonari emessi nel corso del corrente anno e riferiti alla fonitura di acqua, evitando ogni forma di maggiorazione».

Soddisfazione, per il risultato conseguito, esprime **Antonio Martucci**, il consigliere regionale dei «Moderati e popolari» autore di un gesto eclatante: il 5 giugno si incatenò davanti alla presidenza regionale per ottenere udienza, insieme ai manifestanti e ai Forconi, dal presidente **Nichi Vendola** e dall'assessore all'Agricoltura **Fabrizio Nardoni**: «Se sono arrivato a una forma di protesta così clamorosa è perché ho seguito tutte le strade delle forme istituzionali. Ho chiesto di avere accesso alla documentazione. Ho chiesto, senza ottenere, riscontri ufficiali alle mie rimostranze di questi mesi, tant'è che ho dovuto spingermi ben oltre anche con un esposto alla Procura della Repubblica: a tutto questo non ho avuto alcuna risposta da parte della politica. Ma a quei cittadini di diverse zone della Puglia che chiedono di essere ascoltati si devono dare risposte». Un primo risultato è stato ottenuto col rinvio di due mesi della revisione del prezzo di 3 euro a metro cubo dell'acqua destinata all'irrigazione nei comuni serviti dal «Terre d'Apulia» affinché si possa trovare un punto di incontro risolutivo con le questioni sottoposte da agricoltori e allevatori.

«La proroga al 30 settembre - afferma Martucci - è solo un primo piccolo risultato perché avendo preso atto dell'interessamento alla questione da parte degli attori sociali coinvolti, è ora opportuno riaprire la strada del dialogo istituzionale e che, ovviamente, se naufragherà riaprirà nuove forme di manifestazione di dissenso».

Nel compartimento irriguo di Conversano (comprende Mola, Polignano e Monopoli) gli interventi, col contagocce, di manutenzione agli impianti danneggiati anche dai frequenti furti di rame, non fanno dormire sonni tranquilli ad operatori e amministratori. In una nota, gli assessori comunali all'agricoltura hanno chiesto a Regione e Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali) di «sospendere gli effetti della delibera che approva le nuove tariffe irrigue». Nel comprensorio del Sud Est è previsto il passaggio da 0,34 centesimi a metro cubo a 0,46. E nella difficile situazione in cui versa il sistema, gravare gli agricoltori di rincari per il costo dell'acqua significherebbe dare un colpo terribile all'intera filiera.

LA PROPOSTA

Il governo regionale vorrebbe fissare il prezzo a 3 euro a metro cubo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
LA GAZZETTA DI TARANTO

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 6
Foglio 1

CASTELLANETA AGRICOLTORI CONTRO IL TRIBUTO 630

Consorzio di bonifica parte la mobilitazione

ANGELO LORETO

CASTELLANETA. È mobilitazione di fatto quella che le associazioni del mondo agricolo stanno lanciando contro il tributo 630 del consorzio di bonifica "Stornara e Tara". Confagricoltura Taranto ha indetto per questa mattina, nella sua sede di via XX Settembre, una conferenza stampa per protestare contro quello che definisce una "ennesima mazzata ai danni delle aziende agricole".

Ma Confagricoltura, assieme a Coldiretti e Confederazione italiana agricoltori, è tornata a protestare contro gli avvisi bonari sul tributo 630 per l'anno 2014 che in questi giorni stanno giungendo alle aziende. Nel pomeriggio di venerdì le tre associazioni del mondo agricolo hanno incontrato a Bari l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Fabrizio Nardoni, il commissario unico del consorzio, Giuseppantonio Stanco, e tutti i responsabili della bonifica a livello regionale. Nel corso dell'incontro le associazioni hanno ribadito che non è possibile versare gli importi richiesti, che in alcuni casi ammontano a circa 200 euro per ettaro, più o meno lo stesso importo della rata di versamento dell'acconto Imu.

«Peraltro numerosi sono gli errori riscontrati sugli avvisi pervenuti - attaccano le tre sigle in una nota congiunta - poiché il calcolo è stato fatto utilizzando gli indici dei piani di riparto e il reddito dominicale dei terreni, non tenendo conto di alcune situazioni particolari che devono essere aggiornate. Per tali ragioni vi è la necessità di sospendere l'emissione e far slittare i pagamenti dei ruoli per consentire di approfondire la questione».

Le organizzazioni di categoria hanno inoltre chiesto all'assessore Nardoni, che ringraziano «per la disponibilità e la tempestività mostrata», di farsi promotore presso la giunta regionale di una richiesta di sospensione e dello slittamento del pagamento degli avvisi bonari per verificarne i conteggi e le anomalie. «Si evidenzia - proseguono Cia, Coldiretti e Confagricoltura - che la manutenzione sul territorio non è stata fatta nonostante la Regione Puglia, nel corso degli anni, abbia erogato somme considerevoli ai consorzi di bonifica. L'auspicio è che ciò non accada più e che le risorse siano finalizzate a tale scopo. Terremo alta la guardia, affinché la Regione Puglia e il consorzio di bonifica "Stornara e Tara" analizzino in maniera approfondita la questione. In caso di mancata accettazione delle richieste avanzate dalle organizzazioni professionali, Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura - fanno sapere - non si escludono azioni di protesta presso la sede del consorzio di bonifica "Stornara e Tara" e presso il Consiglio regionale».

«Vigili di quartiere e telecamere contro il crimine»
Consorzio di bonifica parte la mobilitazione
Campo abbandonato protesta Club Runner
C'è anche il cavallo al primo eco-camp
«Economia paralizzata da chi dice sempre no a tutto»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Grosseto

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 7
Foglio 1

Portoferraio Violento nubifragio all'Elba

VIOLENTO nubifragio nella notte all'Elba dove in un'ora e mezzo sono caduti 70 millimetri di pioggia Monte Perone – dove si trova la stazione di rilevamento della Regione – e, per quanto riguarda i paesi, 62 millimetri a Campo nell'Elba e 37 millimetri a Portoferraio. Per fortuna non si sono registrati allagamenti. Detriti a Marina di Campo in zona porto rimossi nel primo pomeriggio grazie all'intervento del personale di Capitaneria di Porto, protezione civile Racchetta Elba, Consorzio di bonifica e comune.

CRONACA LIVORNO
Portoferraio Violento nubifragio all'Elba
Livorno Allerta meteo prolungata fino alle 18
La Misericordia dal Papa
Doni elbani per Francesco
I prodotti dell'eccellenza dell'isola per il Santo Padre
Il «Canta Targa» torna ai mitici anni Sessanta
I vincitori potranno arrivare in finale a Fiuggi
Un delfino e due squali finiscono nelle reti
L'esame delle carcasse al laboratorio Arpat
Vandali senza ritegno: distrutto il teatro dei bambini

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
QUOTIDIANO

Quotidiano

Data 16-06-2014
Pagina 25
Foglio 1 / 2

L'INIZIATIVA Si è concluso il corso organizzato dal Consorzio di bonifica Valle del Liri

Formare gli agricoltori

Hanno aderito Ausonia, Castelnuovo, Esperia, S. Ambrogio, S. Apollinare, S. Giorgio e Vallemaio

Con il tour tra alcune aziende agricole del territorio, si è concluso il primo corso di formazione per giovani imprenditori agricoli organizzato dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino e dalla Coldiretti Frosinone, in collaborazione con i comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano, Esperia, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Apollinare, S. Giorgio a Liri e Vallemaio.

Al corso si sono iscritti ben 42 giovani, disoccupati o precari, desiderosi di conoscere le opportunità che l'imprenditorialità agricola offre nel nostro territorio.

Nelle precedenti sei lezioni, svoltesi una per ogni comune aderente, in questi ultimi due mesi di lezione, i ragazzi hanno approfondito tematiche legate all'impresa agricola, requisiti e leggi di orientamento, all'agriturismo, turismo verde ed imprenditoria femminile, alla commercializzazione diretta e filiera corta, all'identificazione del prodotto ed etichettatura obbligatoria, al credito, business plan, PSR e finanziamenti, per finire con la comunicazione aziendale ed il marketing.

Durante l'ultima lezione, invece, i corsisti hanno visitato alcune aziende agricole del territorio di diversa impronta imprenditoriale: il Caseificio Crolla di Cassino, l'Azienda La Staffa di Aquino e l'Azienda Siciliani di Pontecorvo, dove hanno approfondito anche la produzione e trasformazione del Peperone Pontecorvese Dop.

Ai ragazzi, il presidente del Consorzio Valle del Liri, dott. Pasquale Ciacciarelli, il presidente della Coldiretti di Frosinone, dott. Vinicio Savone, i sindaci Benedetto Cardillo, Modesto Della Rosa, Sergio Messore e Libero Mazzaroppi hanno consegnato un attestato di partecipazione.

Erano presenti anche il vice presidente Walter Corsetti, il direttore Remo Marandola ed i consiglieri Antonio Marandola e Gino Iadecola (per il Consorzio Valle del Liri), ed i referenti Coldiretti della zona di Cassino, Fabio Bianchi, e Pontecorvo, Tommaso Di Brango.

«Il corso ha riscosso un notevole successo – commentano entusiasti il presidente Ciacciarelli, il presidente Savone ed il direttore Viola - ed altri Comuni hanno già manifestato l'intenzione di aderire al

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia QUOTIDIANO
Quotidiano
Data 16-06-2014
Pagina 25
Foglio 2 / 2

progetto nei prossimi mesi.
Nelle varie lezioni, perfettamente riuscite, riteniamo di aver fornito ai giovani corsisti il supporto tecnico, didattico e normativo per poter avviare nuove imprese agricole sfruttando le favorevoli opportunità legislative e finanziarie.
La disoccupazione giovanile è salita vertiginosamente mentre i numeri dicono che l'economia agricola è l'unica a reggere i colpi della crisi ed il nostro comprensorio può vantare interessanti peculiarità produttive (Peperone Dop, il tabacco Kentucky, il broccoletto e gli ortaggi in genere, i vitigni pregiati, i fagioli DOP, etc.) che hanno una interessante richiesta dal mercato.
Inoltre, il paesaggio ambientale ed il ricco patrimonio storico-culturale e religioso costituiscono ingredienti formidabili per l'avvio di iniziative agricole collegate alla ristorazione di qualità e all'accoglienza.
Risorse naturali che favoriscono la nascita di nuove imprese a carattere giovanile che potranno usufruire delle diverse opportunità legislative e fiscali ma soprattutto delle forme di finanziamento agevolato, anche a fondo perduto fino a 70.000 euro, di PSR e PAC».
Con l'occasione Ciacciarelli ha esortato i sindaci «a dare attuazione al Decreto Milleproroghe 2014 nella parte in cui prevede la possibilità per i Comuni di concedere, ai giovani imprenditori Under 40, i terreni demaniali disponibili con un fitto agevolato, scontato del 20%».
E' questa una grande opportunità anche ai giovani che non sono in possesso dei terreni necessari di intraprendere un'attività agricola.
In autunno, infine, è prevista la pubblicazione del nuovo bando per il PSR 2014-2020, ed in quell'occasione Valle del Liri e Coldiretti riuniranno nuovamente i corsisti per aiutarli nella fase di start up e nell'accesso ai finanziamenti agevolati previsti.
L'iniziativa di formare i nuovi agricoltori appare decisamente opportuna soprattutto in questo momento particolare nel quale c'è un crescente ritorno alla terra, ai suoi valori, alle sue tipicità. E' del tutto evidente che il settore agricolo, in molte zone della nostra penisola, è in forte espansione e sta rappresentando anche una opportunità occupazionale.

Sopra i partecipanti al corso, sotto gli organizzatori

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA

Alluvione 2012. La Marini firma il decreto per rimodulare gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico

Tweet Consiglia

lunedì 16 giugno 2014 10:17

La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in qualità di Commissario delegato per la protezione civile, ha firmato il Decreto che rimodula il Piano a suo tempo approvato per l'alluvione 2012. L'atto effettua la rimodulazione dei contributi a suo tempo concessi con il decreto n. 5/2013, e stabilisce una differente tempistica per il loro completamento secondo quanto proposto dagli Enti attuatori degli interventi.

Il Piano individua anche ulteriori interventi di ripristino della viabilità a favore dei Comuni di Baschi ed Alviano, effettua il rimborso delle spese sostenute per opere di pronto intervento di messa in sicurezza idraulica a favore del Consorzio Tevere-Nera e stanzia i maggiori oneri necessari a garantire la copertura finanziaria del progetto del ponte di Olevole nei Comuni di Parrano e Ficulle predisposto dal Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia.

orvietonews.it by http://www.orvietonews.it is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.

ACCADEVA IL 16 GIUGNO

2013
2012
2011
2010
2009
2008
2007
2006
2005
2004
2003
2002

COMMENTA SU ORVIETONEWS

Inserisci un commento

Autore

Per dare più forza alle tue idee usa la tua vera identità. Puoi anche usare uno pseudonimo.

e-mail*

È obbligatorio inserire la tua e-mail.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

notizie dalla Giunta

14.06.2014 13:56

AMBIENTE: 110.000 EURO PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI SGRONDO DELLA DESTRA DEL TORRE

Udine, 14 giu - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Sara Vito, ha approvato il programma delle attività per la gestione e la manutenzione delle opere di sgrondo delle acque meteoriche nei comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Santa Maria la Longa per la durata di un anno.

A tal proposito è stata prenotata la spesa di 110.000 euro necessaria alla gestione e alla manutenzione delle opere, da eseguirsi mediante affidamento in delegazione amministrativa al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento. Con i fondi verrà data continuità alla manutenzione delle opere di difesa idraulica e di adeguamento della rete di scolo al fine di mantenerne l'efficienza, considerato il notevole beneficio in termini di prevenzione del rischio idrogeologico (come avvenuto nel caso delle piene del gennaio 2014) nell'area di pianura nella destra idrografica del torrente Torre.

ARC/EP

©2011 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - piazza Unità d'Italia 1 Trieste tel. +39 040 3771111 - regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Elenco PEC dell'ente | note legali | accessibilità
a cura dell'ufficio stampa | realizzazione insiel | progetto grafico promoscience

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Abbonati gratis /

Cerca nel Giornale

T-MAG il magazine di Tecnè

L'osservatorio di Tecnè

Tecnè Disclaimer Chi Siamo Mission Contatti Archivio

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI SOCIETÀ INTERVISTE RITRATTI AMBIENTE

I costi del rischio idrogeologico in Italia

Le migliori destinazioni per l'estate (e le più costose)

La corruzione frena gli investimenti

La Fifa, il mondiale e gli sponsor

La lieve ripresa dell'Eurozona

I costi del rischio idrogeologico in Italia

di Mirko Spadoni

Non è un caso se il premier Matteo Renzi, all'epoca ancora presidente del Consiglio incaricato, ne aveva parlato durante il suo discorso nell'aula del Senato per il voto di fiducia. Il dissesto idrogeologico è infatti uno dei principali problemi del nostro Paese. Moltissimi (6.633, per l'esattezza) sono infatti comuni italiani in cui sono presenti aree a rischio: l'82% del totale. "Una fragilità – ricordava Coldiretti qualche mese fa – che risulta particolarmente elevata in regione come Calabria, Molise, Basilicata, Umbria, Valle d'Aosta e nella Provincia di Trento, dove il 100% dei comuni è classificato a rischio, subito seguito da Marche e Liguria (col 99% dei comuni a rischio) e da Lazio e Toscana (col 98%)". La superficie complessiva delle aree "ad alta criticità geologica" si estende per ben 29.517 kmq (il 9,8% del territorio nazionale).

Dati in linea con quelli contenuti in un rapporto (*DissestoItalia-Salviamo il territorio*) di Ance-CRESME, secondo cui sono a rischio idrogeologico l'82% dei comuni italiani, dove vivono oltre 5 milioni e 700 mila cittadini, 6.400 scuole e 550 ospedali.

Mettere in sicurezza il territorio ha però i suoi costi. Per ridurre il rischio idrogeologico è infatti necessario "un investimento di quasi 8 miliardi di euro per 3.383 interventi", secondo quanto sostenuto dell'Anbi (l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni).

Cambiando il modello di intervento per prevenire il rischio idrogeologico "da ordinario a straordinario", il governo ha provveduto a stanziare 1 miliardo di euro (delibera del CIPE del 6 novembre 2009), a cui si sono poi aggiunti i fondi del ministero dell'Ambiente e delle regioni per un totale di circa 2,1 miliardi di euro da destinare a 1.675 interventi complessivi. Da notare come i fondi stanziati e gli interventi programmati sono di gran lunga inferiori a quelli stimati come "necessari" dall'Anbi. Il dato negativo è però anche un altro: a febbraio 2014, il 78% degli interventi non ha ancora visto l'apertura dei cantieri.

Le amministrazioni spendono sempre meno, il caso di Roma Capitale

Servono molti soldi, quindi. Eppure, secondo uno studio del CNA di Roma in collaborazione con il CRESME diffuso solo qualche mese fa, negli ultimi dieci anni la spesa pubblica dell'amministrazione capitolina per il decoro urbano è diminuita di molto. E così dal 2003 i fondi destinati alla manutenzione delle strade sono passati dagli 87 milioni di euro del 2002 ai 21 dei primi 8 mesi dello scorso anno (-63%), quelli per il decoro urbano sono scesi del 66,2%. Meglio non va per l'illuminazione pubblica, passata da 43,8 milioni ai 6 milioni di euro, per il verde pubblico (dai 6,4 ai 1,8 milioni di euro) e per l'arredo urbano da 3,3 milioni a 799 mila euro. Scelte forse inevitabili, ma sicuramente discutibili e che hanno forse accentuato i danni causati dal nubifragio del febbraio scorso: 243 milioni di euro, la metà dei quali (113 milioni) legato alla mobilità.

SCRIVI UNA REPLICA

Nome (necessario)

Email (non sara' pubblicata) (obbligatoria)

Segui @tecneitalia

NEWS

Riforme, Napolitano-Renzi: "Necessario più ampio coinvolgimento"

Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha ricevuto questa mattina al Quirinale il premier Matteo Renzi. Nel corso del loro incontro hanno fatto il punto…

16 giu 2014 / Nessun commento / Leggi tutto »

Istat: "Costo costruzione fabbricato residenziale in calo dello 0,4% ad aprile"

In un comunicato stampa diffuso dall'Istat si legge che ad aprile 2014 l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale rimane invariato rispetto al…

16 giu 2014 / Nessun commento / Leggi tutto »

Istat, prezzi importazione prodotti industriali in calo dello 0,2%

Nel mese di aprile 2014 l'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,8% nei confronti di…

16 giu 2014 / Nessun commento / Leggi tutto »

Ucraina, Barroso: "Mosca e Kiev facciano uno sforzo per un'intesa sul gas"

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WEB TV

Tutti i nostri servizi

Info

Oggi è 17 giugno 2014 - 02:07
Visitatori online:
Pagine viste oggi:
Pagine viste dal 22 luglio 2009:

Ultimo giornale

15-30 giugno 2014

Diretta streaming

La diretta streaming di dentrolanotizia.tv

Emergenza maltempo: la “Fisciano Sviluppo” interviene sul territorio comunale per arginare i numerosi disagi causati dai temporali di questi giorni. Chiesto intervento di Provincia e Consorzio di Bonifica

Scritto da Redazione Dentro la Notizia
Lunedì 16 Giugno 2014 15:30

Emergenza maltempo: la “Fisciano Sviluppo” interviene sul territorio comunale per arginare i numerosi disagi causati dai temporali di questi giorni. Chiesto intervento di Provincia e Consorzio di Bonifica

L’emergenza maltempo ha colpito anche il Comune di Fisciano. Gravi disagi si sono registrati lungo le arterie provinciali che attraversano il territorio comunale, mettendo a rischio la circolazione stradale e l’incolumità dei residenti locali.

Lungo gli argini dei torrenti del fiume Solofrana si sono verificate situazioni di criticità che, fortunatamente, non hanno causati gravi danni alle abitazioni o agli edifici e strutture circostanti. Paura anche alla località Fusani, dove alcune famiglie sono rimaste isolate per ore a causa di guasti alla rete elettrica e del dissestamento del manto stradale che ha reso del tutto impraticabile il transito di mezzi. E’ stato necessario l’intervento dei vigili del fuoco per riportare la situazione alla normalità. Per arginare i copiosi fenomeni precipitosi che si sono abbattuti in zona sono intervenuti gli addetti ai lavori della “Fisciano Sviluppo”, la società municipalizzata che si occupa della gestione del territorio. Gli operai della mista hanno eseguito interventi di tamponamento al fine di evitare l’aggravarsi delle pessime condizioni del manto stradale in più punti tra cui Piazza Negri alla frazione Gaiano, via Giacomo Matteotti e via San Rocco alla frazione Penta, dove l’asfalto è completamente saltato rendendo il transito dei mezzi molto difficoltoso. Lungo la strada di collegamento tra Fisciano e Gaiano si sono anche verificati degli smottamenti che hanno trasportato detriti di terra e rifiuti sulla strada. A Settefichi il ponte che attraversa il torrente S. Rocco è stato invaso dall’enorme portata d’acqua straripata dagli argini circostanti. Il sindaco, Tommaso Amabile, ha immediatamente inviato richieste di urgenti interventi ai competenti organi locali tra cui: la Provincia di Salerno per eseguire la manutenzione delle strade provinciali e il Consorzio di Bonifica per la pulizia dei canali lungo i quali scorrono le acque dei torrenti.

Succ. >

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.